

**COMUNE DI CAPOLONA**  
PROVINCIA DI AREZZO



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 234
Tramessa al C. R. C. U. 18 OTT 1985
col. Protocollo N. 6040

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in (1) prima convocazione - Sessione

OGGETTO : { DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 4604 DEL 29/4/1985. APPROVAZIONE  
VARIANTE N. 6 AL P.d.T., ALLE N.T.A. E AL R.E. - PRESA D'ATTO. -

L'anno millenovecento ottantacinque addì diciannove del mese di settembre alle ore 20,30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, all'appello risultano :

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) BUONAVITA Aldo	si		11) PALAZZINI Fidalma	si	
2) MAGNANI Fabrizio	si		12) TAZZINI Umberto	si	
3) ARIOLDI Arioldo	si		13) CAPACCIOLI Venanzio		si
4) BENEDETTI Giuseppe	si		14) PASQUINI Giuseppe	si	
5) BIDINI Graziella in Andreini	si		15) SOLDINI Giuseppe	si	
6) TESTI Iseo	si		16) CIOLFI Alberto	si	
7) LAPINI Alberto	si		17) DEGL'INNOCENTI Natalino	si	
8) LAPINI Loretta	si		18) CANESCHI Giuseppe	si	
9) MARTINELLI Giuliano	si		19) SCORTECCI Idetta in Buricchi	si	
10) MAGI Aldo	si		20) DRAGONI Luana in Santicchioli	si	
Totale	10	==	Totale	9	1

Assiste il Segretario Comunale Sig. Ferruzzi Fausto  
Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, il Sig. Ciolfi Alberto - Sindaco Presidente assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta (2) pubblica  
A scrutatori della votazione vengono designati i Signori :  
Palazzini Fidalma - Lapini Alberto - Dragoni Luana  
Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le deliberazioni di questo Consiglio comunale n. 237 del 8/11/1983 e n. 286 del 28/12/1984, con le quali è stato adottato il progetto di variante n. 6 al Programma di Fabbricazione, alle norme tecniche di attuazione e al Regolamento Edilizio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 4604, in

(1) Prima o seconda. - (2) Pubblica o privata.

data 29/4/1985, con cui è stato approvato il progetto suddetto, con gli stralci e le considerazioni espresse dalla C.R.T.A. - Sezione Urbanistica e Beni Ambientali, nella seduta del 13/3/1985;

ATTESA la necessità di adeguarsi alle decisioni adottate dall'Organo regionale;

DATO ATTO che il consigliere Caneschi Giuseppe ha dichiarato che il gruppo D.C. si asterrà dalla votazione per le motivazioni espresse in sede di adozione della deliberazione consiliare n. 237/183, sopra citata;

CON VOTI favorevoli n. 15, astenuti n. 4 (consiglieri di minoranza) su n. 19 consiglieri presenti e n. 15 votanti;  
D E L I B E R A

1° - di prendere atto che con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 4604 del 29/4/1985 è stato approvato il progetto di variante n. 6 al P.d.P., alle N.T.A. nonché al R.E., con gli stralci e le considerazioni di cui al parere della C.R.T.A. del 13/3/1985;

2° - di apportare, conseguentemente, gli stralci e le modifiche che al progetto suddetto, in conformità al parere stesso che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.-

DELIBERAZIONE N. 4604

OGGETTO:

Legge 17.8.1942 n. 1150  
modificazioni  
Legge regionale 3.7.1972  
Comune di CAPOLONA  
Variante n. 6 al P.D.F.  
al R.E.

DETERMINAZIONI

ALLEGATI 1

Trasmessa per l'esecuzione. ai se

UFFICIO GABINETTO  
FINANZE E BILANCIO  
AFFARI GENERALI E PERSONALE  
PROGRAMMAZIONE  
S E D D  
AFFARI GIURIDICI E LEGALI  
AGRICOLTURA E FORESTE  
ASSETTO DEL TERRITORIO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMI  
SICUREZZA SOCIALE  
ISTRUZIONE E CULTURA

Firenze

27 MAG. 1985

VISTA la legge 17.  
VISTA la legge reg  
VISTA la legge 28.  
VISTA la legge reg  
VISTA la legge reg  
VISTI i DD.MM. 1  
VISTE le leggi re

VISTO il R.E. c  
G.R. n. 4430 de  
delibera n. 8398

VIS  
G.R.  
del

# REGIONE TOSCANA

## GIUNTA REGIONALE

EG. 63

**DELIBERAZIONE N. 4004 DEL 29.4.85**

**OGGETTO:**  
 Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive  
 modificazioni  
 Legge regionale 3.7.1972 n. 17  
 Comune di CAPOLONA  
 Variante n. 6 al P.D.F., alle N.T.A. e  
 al R.E.

**DETERMINAZIONI**

**ALLEGATI** ↓

- Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti Uffici e Dipartimenti:
- UFFICIO GABINETTO
  - FINANZE E BILANCIO
  - AFFARI GENERALI E PERSONALE
  - PROGRAMMAZIONE
  - SEED
  - AFFARI GIURIDICI E LEGALI
  - AGRICOLTURA E FORESTE
  - ASSETTO DEL TERRITORIO
  - ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO
  - SICUREZZA SOCIALE
  - STRUZIONE E CULTURA

D' ORDINE DEL SEGRETARIO

Firenze **27 MAG. 1985**

LA GIUNTA REGIONALE

**COMPONENTI LA GIUNTA:**  
 PRESIDENTE: BONIFAZI  
 SEGRETARIO: GALEOTTI

Benigni, Biondi, Teroni, Vestri.

Assenti: Bartolini, Beneforti, Mayer, Melattini,  
 Federigi.

E' RICHIESTA LA PUBBLICAZIONE SUL B.U. DELLA REGIONE  
 TOSCANA per estratto  per intero

Deliberazione **MERAMENTE ESECUTIVA**   
 (art. 45 L. 10.253 n. 62)

Deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUIBILE**   
 trasmessa alla C.C.A.R. il .....  
 (art. 49 L. 10.253 n. 62)

**CHIARIMENTI** richiesti dalla C.C.A.R.  
 con decisione n. .... del .....  
 **CONTRODEDUZIONI** trasmesse alla C.C.A.R. il .....  
 con lettera  con delib. n. .... del .....

Deliberazione resa esecutiva dalla C.C.A.R.  
 con decisione n. **4004** del **17.5.85**   
 (art. 45 e 49 L. 10.253 n. 62)

Deliberazione resa esecutiva per decorrenza dei  
 termini il ..... (art. 45 L. 10.253 n. 62)

Deliberazione annullata dalla C.C.A.R.  
 con decisione n. .... del .....

D' ORDINE DEL SEGRETARIO

Firenze **27 MAG. 1985**

VISTA la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 3.7.1972 n. 17;

VISTA la legge 28.1.1977 n. 10;

VISTA la legge regionale 24.8.1977 n. 60;

VISTA la legge regionale 19.2.1979 n. 10;

VISTI i DD.MM. 1 e 2.4.1968 n. 1404 e n. 1444;

VISTE le leggi regionali 31.12.1984 n. 74 e 2.4.1985 n. 31;

VISTO il R.E. con annesso P.D.F. del Comune di Capolona approvato con delibera di  
 G.R. n. 4430 del 28.5.1975, nonché la variante generale approvata dalla G.R.T. con  
 delibera n. 8398 del 5.9.1979;

REGIONE TOSCANA

VISTE le delibere di C.C. n. 237 del 21.11.1983 e n. 286 del 28.12.1984 con le quali il Comune suddetto ha adottato la variante n. 6 al P.D.F., alle N.T.A. nonché al R.E.;

ESAMINATI gli atti e constatata la regolarità seguita nella adozione e pubblicazione degli stessi;

VISTA la relazione geologica redatta dal Dr. G.Francini, geologo, del 1984;

VISTO il parere dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo espresso con nota n. 7/B-458 del 3.7.1984;

VISTO il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Arezzo espresso con nota n. 8709/13939 del 17.10.1984;

VISTA la relazione geologica del Dip.to Assetto del Territorio in data 4.3.1985;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Servizio Strumenti Urbanistici del Dip.to Assetto del Territorio;

VISTO il parere della C.R.T.A. - Sezione Urbanistica e Beni Ambientali - espresso nella seduta del 13.3.1985, alla quale è stata invitata l'Amministrazione interessata;

RITENUTO che in conformità al sopracitato parere della C.R.T.A., la variante di che trattasi sia meritevole di approvazione, con gli stralci e le considerazioni di cui al parere stesso che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI unanimi:

D E L I B E R A

1) di approvare ai sensi dell'art. 12 della legge 6.8.1967 n. 765 la variante n. 6 al R.E. con annesso P.D.F. e alle N.T.A. del Comune di Capolona adottati con delibere di C.C. n. 237 del 21.11.1983 e n. 286 del 28.12.1984 con gli stralci e le considerazioni di cui in narrativa;

2) di dare mandato al Presidente della Giunta di vistare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti atti:

- Delibera di C.C. n. 286 del 28.12.1984, contenente il testo delle modifiche al R.E.
- Relazione
- Norme tecniche di attuazione
- Regolamento Edilizio
- Tav. 1 - Territorio comunale in scala 1/10.000
- Tav. 2 - Capolungo, S. Martino in scala 1/2000
- Tav. 3 - Castelluccio, Vado in scala 1/2000
- Tav. 4 - Pieve San Giovanni in scala 1/2000
- Tav. 5 - Casavecchia, Cafaggio in scala 1/2000
- Tav. 6 - Poggio al Pino in scala 1/2000
- Tav. 7 - Bibbiano, Veza in scala 1/2000
- Tav. 8 - Cenina, Ponina in scala 1/2000
- Tav. 9 - Lorenzano, Bacciano, Gigliani in scala 1/2000
- Legenda estratto norme tecniche.

IL SEGRETARIO C.  
CALEOTTI

REGIONE

GIUNTA  
REGIONALE

# REGIONE TOSCANA

Commissione Regionale Tecnico Amministrativa

Sezione Urbanistica e Beni Ambientali

Seduta del 13.3.1985

OGGETTO: Comune di CAPOLONA

Variante n. 6 al P.d.F. alle N.T.A. e al R.F.

Delibera C.C. n. 237 del 21.11.83 e delibera integrativa al R.E. n. 286 del 28.12.84, esecutiva.

## LA SEZIONE

PREMESSO che:

- il Comune di Capolona è dotato di R.E. con annesso P.d.F. approvato dalla G.R.T. con delibera n. 4430, del 28.5.1975 nonché di variante generale approvata dalla G.R.T. con delibera n. 8398 del 5.9.79;
- che con delibera di C.C. di cui all'oggetto detto Comune ha adottato lo strumento urbanistico di cui all'oggetto stesso;

VISTA la relazione istruttoria in data 5.3.85 relativa a tale strumento, redatta a cura del Servizio Strumenti Urbanistici del Dipartimento Assetto del Territorio e allegata al presente parere;

RITENUTO conseguentemente che la variante corrisponda alle finalità di legge con le conseguenti considerazioni:

- la variante se pur si estende alla quasi totalità del territorio comunale non ha una valenza urbanistica composita. Lo studio e l'analisi di supporto alla elaborazione della variante non evidenziando le previsioni in particolare quelle di espansione residenziale, introdotte fin dalla primitiva stesura dello strumento urbanistico e che non sono state realizzate nel corso del decennio precedente, comportano una forzatura nel reperire le nuove aree residenziali ed una insufficiente volontà progettuale dello sviluppo urbano del territorio ed in particolare per il capoluogo.

Stralci:

- Tav. n. 2 capoluogo della norma in tema a...
- stralcio dell'arteria di collegamento viario tra la nuova area di espansione in località LAMA ed il centro urbano in quanto non corrispondente ad un disegno razionale confacente dell'effettivo consumo territoriale; si suggerisce pertanto al Comune lo studio di un tracciato che potrebbe estendersi in gran parte parallelamente a quello ferroviario fino a raggiungere in quota lo svincolo del sovrappasso ferroviario.
  - stralcio del tracciato che da tale svincolo prosegue al potere la Fornace in quanto non si ritiene indispensabile la sua realizzazione in considerazione anche delle reali difficoltà dell'innesto tra la ferrovia e la strada vicinale.

- stralcio di una parte dell'intera area classificata ad attrezzatura alberghiera di circa 700 mq. prospiciente il fiume Arno, in quanto la zona risulta sovradimensionata in particolare per la vicinanza del fiume.

Tav. n. 4 Pieve S. Giovanni

- stralcio della zona B1 nella misura di circa 2900 mq. in quanto l'area non risulta da completare o saturare ma libera di edifici residenziali nel rispetto del D.M. n. 1444 del 1968 art. 7;

Tav. n. 9 Lorenzano - Bacciano - Gigliani  
Loc. Gigliani

- stralcio della zona B1 in quanto l'individuazione di zona non corrisponde ad una organica sistemazione urbanistica delle abitazioni costruite in zone agricole.

Si suggerisce pertanto all'A.C. di predisporre un progetto che miri a individuare e selezionare tutte le abitazioni o complessi abitativi che sono in zone agricole costituendosi così come piccoli nuclei.

Tav. n. 5 Casavecchia - Cafaggio

- stralcio di 6.800 mq. della zona industriale D2 posta lungo la strada comunale per consentire soltanto un modesto inserimento di attività produttive per la sola necessità della frazione.

Tav. n. 6 Poggio al Pino

- sistemazione di un errore cartografico in località Figline relativamente all'annesso agricolo posto a metà tra la zona agricola e la zona di saturazione.

Tav. N. 3 Castelluccio Vado

- stralcio della zona D4 per attività produttive in quanto la localizzazione non è corredata dalla reale esigenza della frazione e non viene messa in relazione alla disponibilità di aree produttive del Comune limitrofo.

N.T.A.

Art. 13 stralcio del punto 2 relativo all'argomento della ristrutturazione e dilizia-la parte in parentesi-(mc. 50 nel caso l'ampliamento non avvenga al piano terra); lo stralcio non incide peraltro sull'efficacia delle N.T.A. del l'elenco '59/80 relativamente allo stesso argomento.

Art. 22 attrezzature particolari. La dizione "particolari" va intesa "collettive" in quanto la sostanza della norma intende e specifica che gli interventi ammessi sono di uso collettivo. Inoltre si consiglia l'A.C. di stipulare una convenzione per l'attuazione degli interventi in tali aree.

Art. 16 correzione dell'errore materiale nel senso che deve intendersi D4 e non D5

R.E.

Art. 26 Composizione della Commissione Edilizia. <sup>5</sup>Stralcio dei punti 10 e 11 relativi ai rappresentanti elettivi della maggioranza e minoranza in quanto la Commissione Edilizia come specificato nel "Regolamento edilizio-tipo" redatto dalla R.T. è una commissione tecnica.  
Inoltre al punto 5 "membri di diritto" si suggerisce all'A.C. di sostituire il "Soprintendente" con un tecnico in problemi di tutela ambientale e di gestione dei contenuti della L. 1497/39.

PRESO atto della correttezza formale e procedurale degli atti tecnico-amministrativi allegati:

E' DEL PARERE

che la variante al R.E. con annesso P.d.F. di cui alla deliberazione del C.C. del 21.1.83 e del 5.1.84 n. 237 e n. 286 del Comune di Capolona sia meritevole di approvazione da parte degli organi regionali nei termini di legge, con gli stralci di cui in narrativa.

IL SEGRETARIO  
(Dott. E. Giannella)

*E. Giannella*

IL PRESIDENTE  
(Assessore Giuliano Benfioriti)

*Benfioriti*

/ci

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

BRUNAVITTA A. P.P.  
MAMMONE A. P.P.

IL PRESIDENTE

GIOLFI ALBERTO

Il Segretario

FERRUZZI FAUSTO



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno

22 OTT 1985 è spedita copia

al Comitato Regionale di Controllo Prot. N. ai sensi e

gli effetti dell'art. 60 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Li 22 OTT 1985

Il Segretario

*[Signature]*

Il Sindaco

*[Signature]*

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione

è stata pubblicata all'Albo pretorale il giorno 15 febbraio 1985 (ora) dal 22.10.85 al

6-11-85 e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

Li 7-11-85.-

Il Segretario

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

SEZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Prot. N.

ii

ricevuta dal Comitato Regionale di controllo in data 23.10.85 e M.1.86  
Prot. N. 23430

Li 4-2-1986.-

Il Segretario

Il Sindaco

IL PRESIDENTE

